



ORDINAZIONE PRESBITERALE

**SABATO DELLA XXII SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO**

**BASILICA DI SANT'EUGENIO A VALLE GIULIA
ROMA, 5 SETTEMBRE 2020**

ORDINAZIONE PRESBITERALE

BASILICA DI SANT'EUGENIO A VALLE GIULIA
ROMA, 5 SETTEMBRE 2020

In copertina:

Mater Pulchrae Dilectionis,

Ermita del campus de la Universidad de Navarra, Pamplona (Spagna).

FRANCESCO

Discorso ai sacerdoti e ai membri della curia dell'Arcidiocesi di Valencia (Spagna), 21.IX.2018

Il sacerdote è uomo di preghiera, colui che parla a tu per tu con Dio, mendicando ai suoi piedi per la sua vita e per quella del suo popolo. Un sacerdote senza vita di preghiera non arriva molto lontano; è già sconfitto e il suo ministero ne risente, andando alla deriva. Il popolo fedele ha buon olfatto e percepisce se il suo pastore prega e ha un rapporto con il Signore. Se ne rende conto. Pregare è il primo compito per il vescovo e per il sacerdote. Il primo. Da questa relazione di amicizia con Dio si ricevono la forza e la luce necessaria per affrontare qualsiasi apostolato e missione, poiché chi è stato chiamato si va identificando con i sentimenti del Signore e così le sue parole e le sue azioni emanano quel sapore tanto puro che dà l'amore di Dio. È quello che nel linguaggio comune diciamo: “questo parla con devozione”; e ciò viene dalla vita in preghiera.

FRANCISCO

Discurso a sacerdotes y miembros de la curia de la Archidiócesis de Valencia (España), 21.IX.2018

El sacerdote es hombre de oración, es el que trata a Dios de tú a tú, mendigando a sus pies por su vida y por la de su pueblo. Un sacerdote sin vida de oración no llega muy lejos; está ya derrotado y su ministerio se resiente, yendo a la deriva. El pueblo fiel tiene buen olfato y percibe si su pastor reza y tiene trato con el Señor. Se dan cuenta. Rezar es la primera tarea para el obispo y para el sacerdote. La primera. De esta relación de amistad con Dios se recibe la fuerza y la luz necesaria para afrontar cualquier apostolado y misión, pues el que ha sido llamado se va identificando con los sentimientos del Señor y así sus palabras y hechos rezuman ese sabor tan puro que da el amor de Dios. Es lo que en lenguaje clásico decimos: “este habla con unción”; eso viene de la vida en oración.

Il secondo aspetto è l'obbedienza per predicare il Vangelo a ogni creatura. Ossia, se il primo è pregare, il secondo è la Parola, annunciare. Ed essere obbedienti. Il Signore ci chiama al sacerdozio per essere suoi testimoni dinanzi al mondo, per trasmettere la gioia del Vangelo a tutti gli uomini; è questa la nostra ragion d'essere. Non siamo proprietari della Buona Novella, né "imprenditori" del divino, ma custodi e dispensatori di quel che Dio ci affida attraverso la Chiesa. Ciò comporta una grande responsabilità, poiché implica preparazione e attualizzazione di quanto abbiamo appreso e fatto nostro. Non può restare nello scrigno dei ricordi, bisogna rivivere la chiamata del Signore che ci ha avvinti e ci ha fatto lasciare tutto per lui. A volte ce ne dimentichiamo, a volte la routine, le difficoltà della vita ci rendono troppo funzionali. È necessario lo studio e anche confrontarsi con altri sacerdoti per far fronte ai momenti che stiamo vivendo e alle realtà che c'interrogano.

El segundo aspecto es la obediencia para predicar el evangelio a toda criatura. O sea, si el primero es rezar el segundo es la Palabra, anunciar. Y ser obedientes. El Señor nos llama al sacerdocio para ser sus testigos ante el mundo, para transmitir la alegría del Evangelio a todos los hombres; esta es la razón de nuestro existir. No somos propietarios de la Buena Noticia, ni "empresarios" de lo divino, sino custodios y dispensadores de lo que Dios nos confía a través de su Iglesia. Esto supone una gran responsabilidad, pues conlleva preparación y actualización de lo aprendido y asumido. No puede quedar en el baúl de los recuerdos, necesita revivir de nuevo la llamada del Señor que nos cautivó y nos hizo dejar todo por él. A veces nos olvidamos, a veces la rutina, las dificultades de la vida nos hacen demasiado funcionales. Es necesario el estudio y también confrontarse con otros sacerdotes para hacer frente a los momentos que estamos viviendo y a las realidades que nos cuestionan.

Continuate a portare la presenza di Dio a tante persone che ne hanno bisogno; questa è una delle sfide del sacerdote oggi (...) Possiamo domandarci: Quali sono le nostre vere ricchezze? Dove sta il nostro cuore? Come cerchiamo di colmare il nostro vuoto interiore? (...) Terminate la giornata con il Signore; iniziate la giornata con il Signore (...) e fate in modo da riconoscervi sempre poveri di Cristo, bisognosi della sua misericordia, per rendere dinanzi al mondo testimonianza di Gesù, che per noi si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà.

SAN JOSEMARÍA

Omelia "L'Ascensione del Signore in cielo", in "È Gesù che passa", n. 118

Se sappiamo contemplare il Mistero di Cristo e cerchiamo di considerarlo con occhi limpidi, ci renderemo conto che anche ora è possibile avvicinare intimamente Gesù, corpo e anima. Cristo ci ha indicato chiaramente il

Sigan llevando la presencia de Dios a tantas personas que la necesitan; este es uno de los desafíos del sacerdote hoy (...) Podemos preguntarnos: ¿Cuáles son nuestras verdaderas riquezas? ¿Dónde tenemos puesto el corazón? ¿Cómo buscamos colmar nuestro vacío interior? (...) Terminen el día con el Señor; empiecen el día con el Señor (...) y pongan los medios para que siempre se reconozcan pobres de Cristo, necesitados de su misericordia, para dar testimonio ante el mundo de Jesús, que por nosotros se hizo pobre y nos enriqueció con su pobreza.

SAN JOSEMARÍA

Homilía "La Ascensión del Señor a los cielos" en Es Cristo que pasa, n. 118.

Si sabemos contemplar el misterio de Cristo, si nos esforzamos en verlo con los ojos limpios, nos daremos cuenta de que es posible también ahora acercarnos íntimamente a Jesús, en cuerpo y alma. Cristo nos ha

cammino che passa attraverso il Pane e la Parola: alimentiamoci quindi con l'Eucaristia, e conosciamo e praticchiamo ciò che Gesù venne a insegnarci, conversando con Lui nell'orazione. «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui» (Gv 6,57). «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. E chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui» (Gv 14,21).

Non sono solo promesse. Sono la sostanza, la realtà intima di una vita autentica: la vita della grazia, che ci spinge a trattare Dio personalmente e direttamente. «Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore» (Gv 15,10). Queste parole di Gesù, nel discorso dell'ultima cena, sono la migliore introduzione al giorno dell'Ascensione. Cristo sa che è necessario che se ne vada; perché, in un modo misterioso,

marcado claramente el camino: por el Pan y por la Palabra, alimentándonos con la Eucaristía y conociendo y cumpliendo lo que vino a enseñarnos, a la vez que conversamos con Él en la oración. «Quien come mi carne y bebe mi sangre, en mí permanece y yo en él» (Jn 6,57). «Quien conoce mis mandamientos y los cumple, ése es quien me ama. Y el que me ame será amado por mi Padre, y yo le amaré y me manifestaré a él» (Jn 14,21).

No son sólo promesas. Son la entraña, la realidad de una vida auténtica: la vida de la gracia, que nos empuja a tratar personal y directamente a Dios. «Si cumplís mis preceptos, permaneceréis en mi amor, como yo he cumplido los mandatos de mi Padre y permanezco en su amor» (Jn 15,10). Esta afirmación de Jesús, en el discurso de la última cena, es el mejor preámbulo para el día de la Ascensión. Cristo sabía que era preciso que Él se fuera; porque, de modo misterioso que no

per noi incomprensibile, dopo l'Ascensione sarebbe venuta – in una nuova effusione dell'Amore divino – la terza Persona della Trinità Beatissima: «Vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò» (*Gv* 16,7).

Se ne è andato e ci manda lo Spirito Santo che guida e santifica la nostra anima. L'opera del Paracclito in noi conferma ciò che Cristo annunciava: noi siamo figli di Dio, noi «non abbiamo ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (*Rm* 8,15).

Vedete? È l'azione della Trinità nelle nostre anime. Se ogni cristiano corrisponde alla grazia che ci porta all'unione con Cristo nel Pane e nella Parola, nell'Ostia santa e nell'orazione, è ammesso a ospitare Dio che inabita nel più intimo del suo essere.

acertamos a comprender, después de la Ascensión llegaría – en una nueva efusión del Amor divino– la tercera Persona de la Trinidad Beatísima: «os digo la verdad: conviene que yo me vaya. Si no me fuese, el Paráclito no vendría a vosotros. Si me voy, os lo enviaré» (*Jn* 16,7).

Se ha ido y nos envía al Espíritu Santo, que rige y santifica nuestra alma. Al actuar el Paráclito en nosotros, confirma lo que Cristo nos anunciaba: que somos hijos de Dios; que no hemos recibido «el espíritu de servidumbre para obrar todavía por temor, sino el espíritu de adopción de hijos, en virtud del cual clamamos: Abba, ¡Padre!» (*Rm* 8,15).

¿Veis? Es la actuación trinitaria en nuestras almas. Todo cristiano tiene acceso a esa inhabitación de Dios en lo más íntimo de su ser, si corresponde a la gracia que nos lleva a unirnos con Cristo en el Pan y en la Palabra, en la Sagrada Hostia y en la oración.

ELENCO DEI CANDIDATI

ALTIERI MASSA DAUS, SANTIAGO (URUGUAY)

ARMESTO GARCÍA-JALÓN, ALEJANDRO (SPAGNA)

BENITO ROLDÁN, JOSÉ LUIS (SPAGNA)

BUENO DELGADO, GUILLERMO JESÚS (SPAGNA)

CASTILLA FLORIÁN, JUAN LUIS ORESTES (GUATEMALA)

CHINGUEL BELTRÁN, JOSÉ LUIS (PERÙ)

DE LA MADRID OCHOA, JOSÉ (MESSICO)

EKEMU, ANDREW ROWNS (UGANDA)

ERDOZÁIN CASTIELLA, PABLO (SPAGNA)

IZQUIERDO IBÁÑEZ, FELIPE (CILE)

KOFFI, KOUAMÉ ACHILLE (COSTA D'AVORIO)

LÓPEZ LÓPEZ, SANTIAGO TEODORO (SPAGNA)

LUQUE MARENGO, MARTÍN EZEQUIEL (ARGENTINA)

MATIS, ANDREJ (SLOVACCHIA)

MEDARDE ARTIME, CARLOS (SPAGNA)

MÉRIDA CALDERÓN, JOSÉ JAVIER (GUATEMALA)

MINAKATA URZÚA, CLAUDIO JOSEMARÍA (MESSICO)

MONTERO MARÍN, ANDRÉS FERNANDO (COSTA RICA)

MOYANO GÓMEZ, IGNACIO (SPAGNA)

MULLEN, MIGUEL AGUSTÍN (ARGENTINA)

OCAÑA GONZÁLEZ, MIGUEL (SPAGNA)

REGIDOR SÁNCHEZ, RICARDO (SPAGNA)

RODRÍGUEZ TOVAR, ANTONIO (SPAGNA)

SERRA PALOS, MANEL (SPAGNA)

URETA CARDOEN, JUAN ESTEBAN (CILE)

VASSALLO, GIOVANNI (ITALIA)

VERA AGUILAR, ROBERTO (MESSICO)

VERGARA, JUAN IGNACIO (OLANDA)

VIDAL VÁZQUEZ, JOSÉ (SPAGNA)

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo si avvia all'altare si esegue il canto d'ingresso.

Il coro e l'assemblea cantano:

RIT. Po - po - lo re - ga - le, as - sem - ble - a san - ta,
stir - pe sa - cer - do - ta - le, po - po - lo di
Di - o, can - ta al tuo Si - gnor.

1. Cantiamo a te, o Figlio prediletto del Padre,
te lodiamo, Sapienza eterna e Verbo di Dio. **R.**
2. We sing to you, O Son, born of Mary the Virgin.
We give you praise, our Brother, born to heal us, our saving Lord. **R.**
3. Te cantamos a Ti, esplendor de la Gloria.
Te alabamos, Estrella radiante que anuncias el día. **R.**
4. Cantiamo a te, o Re di giustizia e di pace;
te lodiamo, o Cristo, Re mite ed umile di cuore. **R.**
5. We sing to you, Messiah foretold by the prophets.
We give you praise, O Son of David and Son of Abraham. **R.**
6. Te cantamos, Sacerdote de la nueva alianza.
Te alabamos, Tú eres nuestra paz por la sangre de la cruz. **R.**

Il Vescovo:

In nōmine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

R. Amen.

... saluta i fedeli:

Pax vobis.

R. Et cum spíritu tuo.

V. Fratres, agnoscámus peccáta nostra, ut apti simus ad sacra mystéria celebránta.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli, per celebrare degna-mente i santi misteri, ricono-sciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme:

Confiteor Deo omnipoténti et vobis, fratres, quia peccávi nimis cogitatióne, verbo, ópere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa. Ideo precor beatam Maríam semper Vírginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto pec-cato in pensieri, parole, opere e omissioni: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Ver-gine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Misereátur nostri omnípotens Deus et, dimíssis peccátis no-stris, perdúcat nos ad vitam ætérnam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-cordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Il coro e l'assemblea cantano alternativamente le invocazioni:

Ký- ri- e, e- lé- ison. **bis** Christe,
e- e- lé- i- son. **bis** Ký- ri- e,
e- e- lé- i- son. Ký- ri- e,
e- e- lé- i- son.

Acclamando a Dio, si canta il Gloria.

Gló-ri- a in excél- sis De- o. Et in terra pax homí-
ni-bus bonæ vo- lun-tá-tis. Lau- dá- mus te. Be-ne-dí-ci-
mus te. Adorá- mus te. Glo-ri- fi-cá-mus te. Grá-
tias á-gimus ti-bi prop-ter ma-gnam gló-riam tu- am.
Dómine De-us, Rex cæ- léstis, De- us Pa-ter omní-po-
tens. Dómine Fi- li u-ni-gé-ni- te, Iesu Chri-ste.
Dómine De- us, Agnus De- i, Fí- li-us Pa- tris. Qui

tol-lis peccá- ta mun- di, mi-seré- re no-bis. Qui tol-lis
pec-cáta mun-di, súsci- pe depre- ca- ti- ónem no-stram.
Qui se-des ad déxte- ram Pa-tris, mi- se-ré-re nobis. Quó-
ni- am tu so- lus Sanc-tus. Tu so- lus Dómi- nus. Tu so-
lus Al-tíssi- mus, Ie-su Christe. Cum Sancto Spí-ri-tu,
in gló-ri- a De-i Pa- tris. A- men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Orémus.

Dómine Deus noster, qui in regéndo pópulo tuo ministério úteris sacerdótum, tríbue his diáconis Ecclésiae tuæ, quos hódie ad presbyterátus munus elígere dignáris, perseverántem in tua voluntáte famulátum, ut ministério atque vita tuam véleant in Christo glóriam procurare. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Signore nostro Dio, che guidi il popolo cristiano con il ministero dei sacerdoti, fa' che i tuoi eletti siano perseveranti nel servire la tua volontà, e nella vita e nella missione pastorale cerchino unicamente la tua gloria. Che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Noi siamo testimoni di tutte le cose compiute da Gesù

Lectura del libro de los Hechos de los Apóstoles

En aquellos días, Pedro tomó la palabra y dijo:

—«Conocéis lo que sucedió en el país de los judíos, cuando

Dagli Atti degli Apostoli
10, 37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:

—«Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea,

Juan predicaba el bautismo, aunque la cosa empezó en Galilea. Me refiero a Jesús de Nazaret, ungido por Dios con la fuerza del Espíritu Santo, que pasó haciendo el bien y curando a los oprimidos por el diablo, porque Dios estaba con él.

Nosotros somos testigos de todo lo que hizo en Judea y en Jerusalén. Lo mataron colgándolo de un madero. Pero Dios lo resucitó al tercer día y nos lo hizo ver, no a todo el pueblo, sino a los testigos que él había designado: a nosotros, que hemos comido y bebido con él después de su resurrección.

Nos encargó predicar al pueblo, dando solemne testimonio de que Dios lo ha nombrado juez de vivos y muertos. El testimonio de los profetas es unánime: que los que creen en él reciben, por su nombre, el perdón de los pecados».

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione.

E ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti constituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome».

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Sal 109, 1.2.3.4 (R.: 4bc)

Tu es sa- cér dos in æ- térr- num se-
cún- dum ór- di- nem Mel- chí- se- dech

L'assemblea ripete:

R. Tu es sacerdos in ætérr-
num, secúndum órdinem
Melchísedech.

1. Díxit Dóminus Dómino
meo: «Sede a dextris meis, do-
nec ponam inimícos tuos
scabéllum pedum tuórum». R.

2. Virgam poténtiae tuæ emítte
Dóminus ex Sion: domináre in
médio inimicórum tuórum. R.

3. Tecum principátus in die
virtútis tuæ, in splendóri-
bus sanctis, ex útero ma-
tutíni velut rorem génuí te. R.

R. Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek.

1. Oracolo del Signore al mio
Signore: «Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemi-
ci a sgabello dei tuoi piedi». R.

2. Lo scettro del tuo potere sten-
de il Signore da Sion: «Domí-
na in mezzo ai tuoi nemici. R.

3. A te il principato nel giorno
della tua potenza tra santi splen-
dori; dal seno dell'aurora, come
rugiada, io ti ho generato». R.

4. Iurávit Dóminus et non pænitébit eum: «Tu es sacerdos in æternum secúndum órdinem Melchísedech». R.

4. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». R.

Seconda lettura

Ci è stata affidata la parola della riconciliazione.

A reading from the second letter of Saint Paul to the Corinthians

Brothers and sisters: The love of Christ impels us, once we have come to the conviction that one died for all; therefore, all have died. He indeed died for all, so that those who live might no longer live for themselves but for him who for their sake died and was raised.

Consequently, from now on we regard no one according to the flesh; even if we once knew Christ according to the flesh, yet now we know him so no longer. So whoever is in Christ is a new creation: the old things have passed away; behold, new things have come. And all this is from God, who has reconciled us to himself through Christ and

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 5, 14-20

Fratelli, l'amore del Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato

given us the ministry of reconciliation, namely, God was reconciling the world to himself in Christ, not counting their trespasses against them and entrusting to us the message of reconciliation.

So we are ambassadors for Christ, as if God were appealing through us. We implore you on behalf of Christ, be reconciled to God.

V. Verbum Dómini.

R. **Deo grátias.**

a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a reconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Il coro:

Al- le- lú- ia, al- le- lú- ia,
al- le- lú- ia.

L'assemblea ripete:

Allelúia, allelúia, allelúia.

Il coro:

Cfr. Io 10, 14

Ego sum pastor bonus, dicit Dó-
minus, et cognósco oves meas,
et cognóscent me meæ.

Io sono il buon pastore, dice il
Signore; conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.

L'assemblea:

Allelúia, allelúia, allelúia.

Vangelo

Il buon pastore offre la vita per le pecore.



V. Dóminus vobís-cum. R. Et cum Spí-ritu tu- o.
Il Signore sia con voi. E con il tuo Spirito.



V. * Léc- ti-o sancti Evan-gé-li- i secúndum Io- ánnem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló-ri-a ti-bi, Dómi-ne.
Gloria a te, o Signore.

Io 10, 11-16

In illo témpore:

Dixit Iesus: «Ego sum pastor bonus; bonus pastor ánimam suam ponit pro óvibus; mercennárius et, qui non est pastor, cuius non sunt oves pró-priæ, videt lupum veniéntem et dimíttit oves et fugit — et lupus rapit eas et dispérgit — quia mercennárius est et non pértinet ad eum de óvibus.

In quel tempo:

Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Ego sum pastor bonus et cognosco meas, et cognoscunt me meæ, sicut cognoscit me Pater, et ego cognosco Patrem; et animam meam pono pro ovibus.

Et alias oves habeo, quæ non sunt ex hoc ovili, et illas oportet me adducere, et vocem meam audient et fient unus gressus, unus pastor».

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».



V. Ver- bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

ORDINATIO

Expleto Evangelio, incipit Ordinatio presbyterorum.

ELECTIO CANDIDATORUM

Ordinandi vocantur hoc modo:

V. Accéderunt qui ordinándi sunt presbýteri.

Et mox singulatim nominantur et unusquisque vocatus dicit:

Adsum.

Omnibus coram Episcopo dispositis, Collegii Romani Sanctæ Crucis Rector petit ut candidatos ordinet et notum facit dubitationes de candidatis deesse:

Reverendissime Pater, póstulat sancta Mater Ecclésia, ut hos fratres nostros ad onus presbytérii órdines.

Episcopum illum interrogat, dicens:
Scis illos dignos esse?

Ille respondet:

Ex interrogatióne pópuli christíani et suffrágio virórum ad quos pértinet testíficor illos dignos esse invéntos.

ORDINAZIONE

Dopo la proclamazione del Vangelo ha inizio l'ordinazione dei presbiteri.

ELEZIONE DEI CANDIDATI

Gli ordinandi vengono chiamati con queste parole:

V. Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Quando tutti sono disposti davanti al Vescovo, il rettore del Collegio Romano della Santa Croce gli chiede di ordinare i candidati e attesta l'idoneità dei candidati:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:
Sei certo che ne siano degni?

Il rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

ORDENACIÓN

Concluido el Evangelio comienza la Ordenación de los presbíteros.

ELECCIÓN DE LOS CANDIDATOS

Los ordenandos son llamados de la forma siguiente:

V. Acercaos los que vais a ser ordenados presbíteros.

E inmediatamente son nombrados individualmente; cada uno dice:

Presente.

Estando todos situados ante el Obispo, el Rector del Colegio Romano de la Santa Cruz le pide que ordene a los candidatos y le hace saber que no existen dudas respecto a ellos:

Reverendísimo Padre, la santa Madre Iglesia pide que ordenes presbíteros a estos hermanos nuestros.

El Obispo le pregunta:

¿Sabes si son dignos?

Y el rector responde:

Según el parecer de quienes los presentan, después de consultar al pueblo cristiano, doy testimonio de que han sido considerados dignos.

ORDINATION

After the Gospel, the Ordination of priests begins.

ELECTION OF THE CANDIDATES

The candidates are called with these words:

V. Let those to be ordained priests come forward.

Then their names are called individually. Each one answers:

Present.

With all the candidates standing before the Bishop, the Rector of the Roman College of the Holy Cross asks him to ordain them and attests to their character.

Most Reverend Father, holy mother Church asks you to ordain these, our brothers, to the responsibility of the priesthood.

The Bishop asks:

Do you know them to be worthy?

The Rector answers:

After inquiry among the Christian people and upon the recommendation of those responsible, I testify that they have been found worthy.

Episcopus:

Auxiliante Dómino Deo, et Salvatore nostro Iesu Christo, elígimus hos fratres nostros in Ordinem presbytérii.

Omnes dicunt:

Deo grátias.

HOMILIA

Tunc Episcopus, populum atque electos de munere presbyterorum alloquitur.

PROMISSIO ELECTORUM

Post homiliam electi soli surgunt et stant coram Episcopo, qui eos, una simul, interrogat his verbis:

Fílii caríssimi, priúsqquam ad Ordinem presbytérii accédatis, vos opórtet coram populo propósitum de suscipiéndo múnere profitéri.

Vultis munus sacerdótii in gradu presbyterórum ut probi Episcopórum Ordinis co-operatóres, in pascéndo grege domínico, duce Spíritu Sancto, indesinénter explére?

Il Vescovo:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

Quindi il Vescovo parla agli eletti e all'assemblea sul ministero del presbitero.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Dopo l'omelia soltanto gli eletti si alzano in piedi e si pongono davanti al Vescovo, che li interroga con queste parole:

Figli caríssimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli co-operatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

El obispo:

Con el auxilio de Dios y de Jesucristo, nuestro Salvador, elegimos a estos hermanos nuestros para el Orden de los presbíteros.

Todos dicen:

Demos gracias a Dios.

HOMILÍA

Seguidamente el Obispo habla al pueblo y a los elegidos sobre el ministerio de los presbíteros.

PROMESA DE LOS ELEGIDOS

Después de la homilia, solamente se levantan los elegidos y se ponen en pie ante el Obispo, quien les interroga conjuntamente con estas palabras:

Queridos hijos: Antes de entrar en el Orden de los presbíteros debéis manifestar ante el pueblo vuestra voluntad de recibir este ministerio.

¿Estáis dispuestos a desempeñar siempre el ministerio sacerdotal con el grado de presbíteros, como buenos colaboradores del Orden episcopal, apacentando el rebaño del Señor y dejándolo guiar por el Espíritu Santo?

Bishop:

Relying on the help of the Lord God and our Savior Jesus Christ, we choose these, our brothers, for the Order of the Priesthood.

All present say:

Thanks be to God.

HOMILY

Then the Bishop gives the homily, addressing the people and the elect on the priestly office.

PROMISE OF THE ELECT

After the homily, the elect alone rise and stand before the Bishop, who questions all of them together in these words:

Dear sons, before you enter the Order of the Priesthood, you must declare before the people your intention to undertake this office.

Do you resolve, with the help of the Holy Spirit, to discharge without fail the office of priesthood in the presbyteral rank, as worthy fellow workers with the Order of Bishops in caring for the Lord's flock?

Electi omnes simul respondent, voluntatem exprimentes se munus suum, iuxta mentem Christi atque Ecclesiae sub moderatione Praelati, exercituros esse.

Volo.

Episcopus:

Vultis ministérium verbi, in prædicatióne Evangélíi et expostióne fídei cathólicæ, digne et sapiénter explré?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis mystéria Christi ad laudem Dei et sanctificationem pópuli christiáni, secúndum Ecclésiæ traditiómem, præsér-tim in Eucharístiæ sacrificio et sacraménto reconciliatiónis, pie et fidéliter celebráre?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis nobíscum misericórdiam divinam pro pópulo vobis com-mísso imploráre orándi mandáto indesinénter instántes?

Tutti gli eletti rispondono insieme, esprimendo la volontà di esercitare il ministero secondo l'intenzione di Cristo e della Chiesa, sotto la guida pastorale del Prelato.

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Los elegidos responden todos a la vez, expresando su voluntad de ejercer su función según la mente de Cristo y de la Iglesia, bajo la dirección del Prelado:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Realizaréis el ministerio de la palabra, preparando la predicación del Evangelio y la exposición de la fe católica con dedicación y sabiduría?

Los elegidos:

Sí, lo haré.

El Obispo:

¿Estáis dispuestos a presidir con piedad y fielmente la celebración de los misterios de Cristo, especialmente el sacrificio de la Eucaristía y el sacramento de la reconciliación, para alabanza de Dios y santificación del pueblo cristiano, según la tradición de la Iglesia?

Los ordenandos:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Estáis dispuestos a invocar la misericordia divina con nosotros en favor del pueblo que os sea encomendado, perseverando en el mandato de orar sin desfallecer?

The elect all respond together, expressing their willingness to exercise their function according to the mind of Christ and of the Church, under the direction of the Prelate:

I do.

Bishop:

Do you resolve to exercise the ministry of the word worthily and wisely, preaching the Gospel and teaching the Catholic faith?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to celebrate faithfully and reverently, in accord with the Church's tradition, the mysteries of Christ, especially the sacrifice of the Eucharist and the sacrament of Reconciliation, for the glory of God and the sanctification of the Christian people?

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to implore with us God's mercy upon the people entrusted to your care by observing the command to pray without ceasing?

Electi:

Volo.

Episcopus:

Vultis Christo summo Sacerdóti, qui seípsum pro nobis hóstiam puram óbtulit Patri, árc-tius in dies coniúngi et cum eo vos ipsos, pro salúte hóminum, Deo consecráre?

Electi:

Volo, Deo auxiliánte.

Deinde fit promissio oboedientiae proprio Ordinario, quae palam facit sedulitatem in servitio a diacono assunto. Ordinandi genuflectunt coram Episcopo et, manibus positis inter manus eius, in signum communionis et oboedientiae permissionem emittunt. Episcopus singulos interrogat, dicens:

Promítis Ordinario tuo reverentiam et obediéntiam?

Electus:

Promítto.

Episcopus:

Qui cœpit in te opus bonum, Deus, ipse perficiat.

SUPPLICATIO LITANICA

Deinde omnes surgunt. Episcopus dicit invitatorium, inducens in

Eletti:

Sì, lo voglio.

Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Quindi, avviene la promessa di obbedienza al proprio Ordinario, sigillo dell'impegno di servizio che ogni diacono si assume. Gli ordinandi si inginocchiano davanti al Vescovo e, con le loro mani tra le sue mani in segno di comunione e obbedienza, fanno la loro promessa. Il Vescovo interroga ciascuno:

Prometti al tuo Ordinario filiale rispetto e obbedienza?

Eletto:

Sì, lo prometto.

Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

Tutti si alzano. Il Vescovo dice la preghiera che introduce le litanie

Los elegidos:

Sí, estoy dispuesto.

El Obispo:

¿Queréis uniros cada día más a Cristo, sumo Sacerdote, que por nosotros se ofreció al Padre como víctima santa, y con él consagrarnos a Dios, para la salvación de los hombres?

Los elegidos:

Sí quiero, con la gracia de Dios.

Seguidamente tiene lugar la promesa de obediencia al propio Ordinario, que es señal del empeño en el servicio que cada diácono asume. Los ordenandos se arrodillarán ante el Obispo y, con las manos entre sus manos, como signo de comunión y obediencia harán su promesa. El Obispo interroga a cada uno diciendo:

¿Prometes respeto y obediencia a tu Ordinario?

El elegido:

Prometo.

El Obispo:

Dios, que comenzó en ti la obra buena, él mismo la lleve a término.

SÚPLICA LITÁNICA

A continuación, todos se levantan. El Obispo hace la invitación que

Elect:

I do.

Bishop:

Do you resolve to be united more closely every day to Christ the High Priest, who offered himself for us to the Father as a pure sacrifice, and with him to consecrate yourselves to God for the salvation of all?

Elect:

I do, with the help of God.

After this comes the promise of obedience to the Ordinary, which manifests publicly the commitment to service that each deacon assumes. The ordinands kneel before the Bishop and, with their hands in his, they make their promise as a sign of communion and obedience. The Bishop queries each of them, saying:

Do you promise respect and obedience to your Ordinary?

Elect:

I do.

The Bishop:

May God who has begun the good work in you bring it to fulfillment.

LITANY OF SUPPLICATION

Then all stand. The Bishop makes the invitation that introduces the

litaniis. Omnes gratiam Dei pro candidatis implorant.

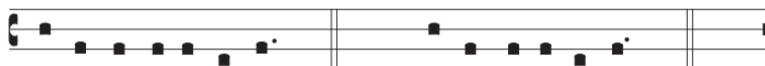
Orémus, dilectíssimi, Deum Patrem omnipoténtem, ut su-
per hos fámulos suos, quos in presbytérii munus élégit, cæl-
stia dona multíplicet.

*Tunc electi procumbunt et canuntur litaniæ. Ad normam legum liturgica-
rum nomina inseruntur quorundam Sanctorum: nempe Titularis huius
ecclesiæ necnon Patronorum Epi-
scopi ordinantis et candidatorum ad
sacram ordinationem recipiendam.
Toto ergo corde Sanctum Iosephma-
riam invocemus, ut pro his suis filiis
intercedat et beatum quoque Alva-
rum del Portillo deprecemur, qui
exemplum fidelitatis semper exstat.*

*dei santi. Tutti invocano la grazia
divina per gli eletti.*

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente, perché
colmi dei suoi doni questi figli
che ha voluto chiamare all'ordi-
ne del presbiterato.

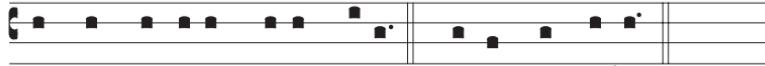
*Quindi gli eletti si prostrano e si
cantano le litanie. Come previsto
dalle norme liturgiche, sono stati
aggiunti i nomi di alcuni santi:
del titolare della chiesa, dei Patro-
ni del Vescovo consacrante e degli
ordinandi. Invocheremo con tutto
il cuore san Josemaría, affinché
interceda per questi suoi figli, e
anche il beato Álvaro del Portillo,
come esempio di fedeltà.*



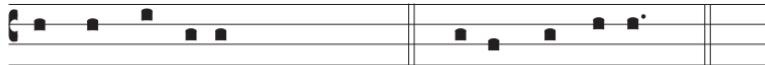
Ký-ri - e, e-lé - i-son. *bis* Chri-ste, e-lé - i - son. *bis*



Ký-ri - e, e-lé - i-son. *bis*



Sancta Ma-rí-a, Mater De-i, **R. o-ra pro nobis.**



Sanc-te Mícha-el,

R. o-ra pro no-bis.

introduce las letanías de los santos con las que todos imploran la gracia de Dios para los candidatos.

Oremos, hermanos, a Dios Padre todopoderoso, para que derrame generosamente sus dones sobre estos elegidos para el ministerio de los presbíteros.

Entonces los elegidos se postran en tierra, y se cantan las letanías. De acuerdo con las normas litúrgicas, se incluyen los nombres de algunos santos: del titular de la iglesia, de los Patronos del Obispo consagrante y de los ordenandos. Invocaremos de todo corazón a san Josemaría, para que interceda por estos hijos suyos, y también al beato Álvaro del Portillo, como ejemplo de fidelidad.

Sanc- te Mícha- el,

Sancte Gábriel,

Sancte Ráphael,

Sancti Angeli Dei,

Sancte Ioánnes Baptista,

Sancte Ioseph,

Sancti Petre et Paule,

Sancte Andréa,

Sancti Ioánnes et Iacóbe,

Sancte Bartholomæe,

Sancte Philíppe,

Sancta María Magdaléna,

Sancte Stéphane,

litanies of the saints, with which all implore the grace of God for the candidates.

My dear people, let us pray that God the all-powerful Father will pour out abundantly the gifts of heaven on these, his servants, whom he has chosen for the office of priest.

The elect prostrate themselves and the litany is sung. In accordance with the liturgical norms, the names of certain saints are included: the Titular of the church, and the Patron Saints of the Bishop and of the ordinands. We appeal with all our heart to Saint Josemaría, so that he may intercede on behalf of these, his sons, and also to Blessed Alvaro, as an example of fidelity.

R. o-ra pro no-bis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

oráte pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

oráte pro nobis.

ora pro nobis.

orate pro nobis.

ora pro nobis.

ora pro nobis.

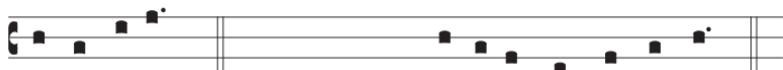
ora pro nobis.

Sancte Ignáti (Antiochéne),	ora pro nobis.
Sancte Theodóre,	ora pro nobis.
Sancte Laurénti,	ora pro nobis.
Sancti Nerée et Achillée	oráte pro nobis.
Sancte Thoma (More),	ora pro nobis.
Sanctæ Perpétua et Felícitas,	oráte pro nobis.
Sancta Agnes,	ora pro nobis.
Sancte Gregóri,	ora pro nobis.
Sancte Augustíne,	ora pro nobis.
Sancte Athanási,	ora pro nobis.
Sancte Basíli,	ora pro nobis.
Sancte Martíne,	ora pro nobis.
Sancte Alexánder (Alexandrínus),	ora pro nobis.
Sancte Nicoláe,	ora pro nobis.
Sancte Eugéni,	ora pro nobis.
Sancte Claudi,	ora pro nobis.
Sancte Antóni,	ora pro nobis.
Sancte Cárole,	ora pro nobis.
Sancte Robérte,	ora pro nobis.
Sancte Pie (Décime),	ora pro nobis.
Sancte Ioánnes (Vicésime tertie),	ora pro nobis.
Sancte Ioánnes Paule (Secúnde),	ora pro nobis.
Sancte Benedícte,	ora pro nobis.
Sancte Gugliélme,	ora pro nobis.
Sancti Francísce et Domínice,	oráte pro nobis.
Sancte Ignáti,	ora pro nobis.
Sancte Francísce (Xavier),	ora pro nobis.
Sancte Ioánnes María (Vianney),	ora pro nobis.
Sancte Iosephmaría,	ora pro nobis.
Sancta Catharína (Senénsis),	ora pro nobis.
Sancta Terésia (a Iesu),	ora pro nobis.

Sancta Raphaéla María (Porras y Ayllón), **ora pro nobis.**
Sancta Terésia (di Calcutta), **ora pro nobis.**
Sancte Richárde, **ora pro nobis.**
Sancte Ferdinández, **ora pro nobis.**
Beáte Alváre (del Portillo), **ora pro nobis.**
Beáta Guadalúpe (Ortiz de Landázuri), **ora pro nobis.**
Omnes Sancti et Sanctæ Dei, **oráte pro nobis.**



Pro-pí- ti- us e- sto, **R. lí-be- ra nos, Dómi-ne.**



Pecca- tóres, **R. Te rogá-mus, au- di nos.**

Ab omni malo, **líbera nos, Dómine.**
Ab omni peccáto, **líbera nos, Dómine.**
A morte perpétua, **líbera nos, Dómine.**
Per incarnatióñem tuam, **líbera nos, Dómine.**
Per mortem et resurrectióñem tuam, **líbera nos, Dómine.**
Per effusiónem Spíritus Sancti, **líbera nos, Dómine.**
Ut Ecclésiam tuam sanctam
régere et conserváre dignérís, **te rogámus, audi nos.**
Ut domnum apostólicum
et omnes ecclesiásticos órdines
in sancta religióne conserváre dignérís, **te rogámus, audi nos.**
Ut hos éléctos benedícere dignérís, **te rogámus, audi nos.**
Ut hos éléctos benedícere
et sanctificáre dignérís, **te rogámus, audi nos.**

Ut hos eléctos benedícere
et sanctificáre et consecráre dignérís,
te rogámus, audi nos.
Ut cunctis pópolis pacem
et veram concórdiam donáre dignérís,
te rogámus, audi nos.
Ut ómnibus in tribulatióne versántibus
misericórdiam tuam largíri dignérís,
te rogámus, audi nos.
Ut nosmetípsos in tuo sancto servítio
confortáre et conserváre dignérís,
te rogámus, audi nos.
Iesu, Fili Dei vivi,
te rogámus, audi nos.

Episcopus:

Exáudi nos, quásumus, Dómine Deus noster, et super hos fámulos tuos benedictiónem Sancti Spíritus et grátiæ sacerdotális effúnde virtútem: ut, quos tuæ pietátis aspéctibus offérimus consecrándos, perpétua múneris tui largitáte prosequáris. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

**IMPOSITIO MANUUM
ET PREX ORDINATIONIS**

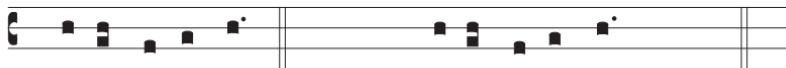
Electi surgunt; unusquisque eorum accedit ad Episcopum, et coram eo genua flectit. Episcopus singulis electis imponit manus super caput, nihil dicens. Postquam Episcopus manus imposuerit, concelebrantes et aliqui presbyteri adstantes, singulis electis manus imponunt, nihil dicentes ut eorum receptio in presbyterium manifestetur.

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono. Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

**IMPOSIZIONE DELLE MANI
E PREGHIERA DI ORDINAZIONE**

Gli eletti si alzano. Quindi ogni eletto si avvicina al Vescovo, e si inginocchia davanti a lui. Il Vescovo impone le mani sul capo dell'eletto senza dire nulla. Dopo il Vescovo, i presbiteri concelebranti e altri in camice o cotta, impongono le mani sui singoli eletti, senza dire nulla, per indicare con questo gesto l'accoglienza nel collegio dei presbiteri.



Christe, au-di nos.

R. **Christe, audi nos.**



Christe, exáu-di nos.

R. **Christe, exáu-di nos.**

El Obispo:

Escúchanos, Señor, Dios nuestro, y derrama sobre estos siervos tu Espíritu Santo y la gracia sacerdotal; concede la abundancia de tus bienes a quienes consagramos en tu presencia. Por Jesucristo nuestro Señor.

R. Amén.

IMPOSICIÓN DE MANOS Y PLEGARIA DE ORDENACIÓN

Los elegidos se levantan; se acerca cada uno al Obispo, y se arrodilla ante él. El obispo impone en silencio las manos sobre la cabeza de cada uno de los elegidos. Después de la imposición de manos del Obispo, los concelebrantes y algunos presbíteros presentes, imponen en silencio las manos sobre cada uno de los elegidos, para significar la recepción en el ministerio.

Bishop:

Hear us, we beseech you, Lord our God, and pour out on these servants of yours the blessing of the Holy Spirit and the power of priestly grace, that those whom in the sight of your mercy we offer to be consecrated, may be surrounded by your rich and unfailing gifts. Through Christ our Lord.

R. Amen.

LAYING ON OF HANDS AND PRAYER OF ORDINATION

The elect rise. One by one they go to the Bishop, and kneel before him. The Bishop lays his hands upon the head of each of them, without saying anything. Following this, the concelebrants and some of the priests present lay hands on each of the elect, without saying anything, to signify their being received into the presbyterate.

Interim canitur hymnus:

Ve-ni, Cre- á- tor Spí-ri- tus,
mentes tu-ó- rum ví- si- ta,
im-ple su- pér- na grá-ti- a,
quæ tu cre- á-sti péc- to- ra.

2. Qui díceris Paráclitus, altíssimi donum Dei, fons vivus, ignis, cáritas et spiritális únctio.
3. Tu septifórmis múnere, dígitus patérnæ déxteræ, tu rite promís- sum Patris sermóne ditans gúttura.
4. Accénde lumen sénibus, infún-de amórem córdibus, infírma nos-tri córporis virtúte firmans pérpeti.
5. Hostem repéllas lóngius, pacé-mque dones prótinus; ductóre sic te právio vitémus omne nóxiúm.
6. Per te sciámus da Patrem noscámus atque Fílium, teque utriúsque Spíritum credámus omni témpore.
7. Deo Patri sit glória, et Fílio, qui a mórtuis surréxit, ac Parácli-to in sæculórum sǽcula. Amen.

Intanto si canta l'inno:

1. Vieni, o Spirito Creatore, vi-sita le nostre menti, riempì del-la tua grazia, i cuori che hai creato.
2. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo cri-smà dell'anima.
3. Dito della mano di Dio, pro-messo dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
4. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
5. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida in-vincibile ci preservi dal male.
6. Luce di eterna sapienza, sve-laci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.
7. Sia gloria a Dio Padre ed al Figlio risorto dai morti, ed insieme sia gloria allo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Mientras tanto se canta el himno:

1. Ven Espíritu Creador; visita las almas de tus fieles. Llena de la divina gracia los corazones que tú mismo has creado.
2. Tú llamado Paráclito, don de Dios altísimo, fuente viva, fuego, caridad y espiritual unción.
3. Tú derramas sobre nosotros los siete dones; tú el dedo de la mano de Dios, tú el prometido del Padre, pones en nuestros labios los tesoros de tu palabra.
4. Enciende con tu luz nuestros sentidos, infunde tu amor en nuestros corazones y con tu perpetuo auxilio, fortalece nuestra frágil carne.
5. Aleja de nosotros al enemigo, danos pronto tu paz, siendo tú mismo nuestro guía evitaremos todo lo que es nocivo.
6. Por ti conocamos al Padre y también al Hijo y que en ti, que eres el Espíritu de ambos, creamos en todo tiempo.
7. Gloria a Dios Padre y al Hijo que resucitó de entre los muertos, y al Espíritu Consolador, por los siglos de los siglos. Amén.

Meanwhile, the following is sung:

1. Come, Holy Ghost, Creator, come from thy bright heav'nly throne; come, take possession of our souls, and make them all thine own.
2. Thou who art called the Paraclete, best gift of God above, the living spring, the living fire, sweet unction and true love.
3. Thou who art sev'nfold in thy grace, finger of God's righthand; his promise, teaching little ones to speak and understand.
4. O guide our minds with thy blest light, with love our hearts inflame; and with thy strength, which ne'er decays, confirm our mortal frame.
5. Far from us drive our deadly foe; true peace unto us bring; and through all perils lead us safe beneath thy sacred wing.
6. Through thee may we the Father know, through thee th' eternal Son, and thee the Spirit of them both, thrice-blessed Three in One.
7. All glory to the Father be, with his co-equal Son: the same to thee, great Paraclete, while endless ages run. Amen.

Electis ante ipsum genuflexis, Episcopus, dicit Precem Ordinationis, quae ordinationis significationem exprimit: Deus assumit hos viros et consacrat eos tamquam veros sacerdotes Novi Testamenti, ad imaginem Christi summi et aeterni Sacerdotis, ut Evangelium annuntiant, christifidelium pastores fiant atque divinum cultum celebrent. Propter Episcopi manuum impositionem et ordinationis precem, candidatis confertur Spiritus Sancti donum ad fungendum sacerdotali munere: sunt enim essentialis pars ordinationis.

Adésto, Dómine, sancte Pater, omnípotens aétérne Deus, humánæ dignitatis auctor et distribútor ómnium gratiarum, per quem proficiunt univérsa, per quem cuncta firmántur, qui ad efformándum póplum sacerdotálem ministros Christi Fílii tui, virtute Spíritus Sancti, in eódem divérsis ordínibus dispónis.

Iam in prióre Testaménto offícia sacraméntis mýsticis institúta crevérunt: ut cum Móysen et Aaron regéndo et sanctificándo pópulo præfecísses, ad eórum

Mentre tutti gli eletti stanno in ginocchio davanti a Lui, il Vescovo dice la Preghiera di Ordinazione, che esprime il significato dell'ordinazione: Dio prende possesso di questi uomini e li consacra come veri sacerdoti del Nuovo Testamento, a immagine di Cristo sommo ed eterno Sacerdote, per predicare il Vangelo, essere pastori dei fedeli e celebrare il culto divino. Attraverso l'imposizione delle mani del Vescovo e la Preghiera di Ordinazione si conferisce ai candidati il dono dello Spirito Santo per la funzione di presbiteri: sono l'elemento essenziale dell'ordinazione.

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto. Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te scelti per reggere e santificare il

Estando todos los elegidos arrodillados ante él, el Obispo, dice la Plegaria de Ordenación, que expresa el sentido de la ordenación: Dios toma posesión de estos hombres y les consagra como verdaderos sacerdotes del Nuevo Testamento, según la imagen de Cristo sumo y eterno Sacerdote, para predicar el Evangelio, ser pastores de los fieles y para celebrar el culto divino. Por la imposición de las manos del Obispo y la Plegaria de Ordenación se confiere a los candidatos el don del Espíritu Santo para la función de presbíteros: son el elemento esencial de la ordenación.

Asístenos, Señor, Padre Santo, Dios todopoderoso y eterno, autor de la dignidad humana y dispensador de todo don y gracia; por ti progresan tus criaturas y por ti se consolidan todas las cosas. Para formar el pueblo sacerdotal, tú dispones con la fuerza del Espíritu Santo en órdenes diversos a los ministros de tu Hijo Jesucristo.

Ya en la primera Alianza aumentaron los oficios, instituidos con signos sagrados. Cuando pusiste a Moisés y Aarón al frente de tu pueblo, para gobernarlo y santificarlo,

With the elect kneeling before him, the Bishop says the Prayer of Ordination, which expresses the essence of ordination: God takes possession of these men and consecrates them as true priests of the New Testament, in the image of Christ the Eternal High Priest, to preach the Good News, be shepherds of the faithful, and celebrate the divine liturgy. By the Bishop's laying on of hands and the Prayer of Ordination the gift of the Holy Spirit is conferred upon the candidates, configuring them to fulfill the role of priests: they form the essential element of Holy Orders.

Draw near, O Lord, holy Father, almighty and eternal God, author of human dignity: it is you who apportion all graces. Through you everything progresses; through you all things are made to stand firm. To form a priestly people you appoint ministers of Christ your Son by the power of the Holy Spirit, arranging them in different orders.

Already in the earlier covenant offices arose, established through mystical rites: when you set Moses and Aaron over your people to govern and sanctify them, you

societatis et operis adiumentum sequentis ordinis et dignitatis viros eligeres.

Sic in eremo, per septuaginta virorum prudentium mentes Moy si spiritum propagasti; quibus ille adiutoribus usus populum tuum facilis gubernavit. Sic in filios Aaron paternae plenitudinis abundantiam transfudisti, ut ad sacrificia tabernaculi, quae umbra erant futurorum bonorum, meritum sufficeret secundum Legem sacerdotum.

Novissime vero, Pater sancte, Filium tuum in mundum misisti, Apóstolum et Pontificem confessionis nostrae Iesum. Ipse tibi per Spíritum Sanctum semetipsum obtulit immaculatum, et Apóstolos suos, sanctificatos in veritate, missiónis suae partícipes effecit; quibus cōmites addidisti ad opus salutis per totum mundum nuntiandum atque exercendum. Nunc etiam infirmitati nostrae, Dómine, quāsumus, hos adiutores largire quibus in apostólico sacerdotio fungendo indigemus.

tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo. Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che era no ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo. Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità. Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza. Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

les elegiste colaboradores, subordinados en orden y dignidad, que les acompañaran y secundaran.

Así, en el desierto, diste parte del espíritu de Moisés, comunicándolo a los setenta varones prudentes con los cuales gobernó más fácilmente a tu pueblo. Así también hiciste partícipes a los hijos de Aarón de la abundante plenitud otorgada a su padre, para que un número suficiente de sacerdotes ofreciera, según la ley, los sacrificios, sombra de los bienes futuros.

Finalmente, cuando llegó la plenitud de los tiempos, enviaste al mundo, Padre santo, a tu Hijo, Jesús, Apóstol y Pontífice de la fe que profesamos. Él, movido por el Espíritu Santo, se ofreció a ti como sacrificio sin mancha, y habiendo consagrado a los apóstoles con la verdad, los hizo partícipes de su misión; a ellos, a su vez, les diste colaboradores para anunciar y realizar por el mundo entero la obra de la salvación. También ahora, Señor, te pedimos nos concedas, como ayuda a nuestra limitación, estos colaboradores que necesitamos para ejercer el sacerdocio apostólico.

chose men next in rank and dignity to accompany them and assist them in their task.

So too in the desert you implanted the spirit of Moses in the hearts of seventy wise men; and with their help he ruled your people with greater ease. So also upon the sons of Aaron you poured an abundant share of their father's plenty, that the number of the priests prescribed by the Law might be sufficient for the sacrifices of the tabernacle, which were a shadow of the good things to come.

But in these last days, holy Father, you sent your Son into the world, Jesus, who is Apostle and High Priest of our confession. Through the Holy Spirit he offered himself to you as a spotless victim; and he made his Apostles, consecrated in the truth, sharers in his mission. You provided them also with companions to proclaim and carry out the work of salvation throughout the whole world. And now we beseech you, Lord, in our weakness, to grant us these helpers that we need to exercise the priesthood that comes from the Apostles.

DA, QUÉSUMUS, OMNÍPOTENS
PATER, IN HOS FÁMULOS TUOS
PRESBYTÉRII DIGNITÁTEM; ÍNOVA
IN VISCÉRIBUS EÓRUM
SPÍRITUM SANCTITÁTIS; AC-
CÉPTUM A TE, DEUS, SECÚNDI-
DI MÉRITI MUNUS OBTÍNEANT,
CENSURÁMQUE MORUM EXÉM-
PLO SUÆ CONVERSATIÓNIS
INSÍNUENT.

Sint probi cooperatóres Ordinis nostri, ut verba Evangélii, eórum prædicatióne in córdibus hóminum, Sancti Spíritus grácia, fructíficent et usque ad extrémum terræ pervéniant. Sint nobíscum fidéles dispensatóres mysteriórum tuórum, ut pópulu tuus per lavácrum regeneratiónis innovétur et de altári tuo reficiátur, utque reconciliéntur peccatóres et sublevéntur infírmi. Sint nobis iuncti, Dómine, ad tuam deprecándam misericórdiam pro pôpulo ipsis commíssó atque pro univérso mundo. Sic natiónum plenitúdo, in Christo congregáta, in unum pôpulum tuum, in Regno tuo consummándum, convertátur.

DONA, PADRE ONNIPOTENTE, A QUESTI TUOI FIGLI LA DIGNITÀ DEL PRESBITERATO. RINNOVA IN LORO L'EFFUSIONE DEL TUO SPIRITO DI SANTITÀ; ADEMPIANO FEDELMENTE, O SIGNORE, IL MINISTERO DEL SECONDO GRADO SACERDOTALE DA TE RICEVUTO E CON IL LORO ESEMPIO GUIDINO TUTTI A UN'INTEGRA CONDOTTÀ DI VITA.

Siano degni cooperatori dell'Ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra. Siano, insieme con noi, fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo. Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero. Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

TE PEDIMOS, PADRE TODOPODEROSO, QUE CONFIERAS A ESTOS SIERVOS TUYOS LA DIGNIDAD DEL PRESBITERADO; RENUEVA EN SUS CORAZONES EL ESPÍRITU DE SANTIDAD; RECIBAN DE TI EL SEGUNDO GRADO DEL MINISTERIO SACERDOTAL Y SEAN, CON SU CONDUCTA, EJEMPLO DE VIDA.

Sean honrados colaboradores del orden de los obispos, para que por su predicación, y con la gracia del Espíritu Santo, la palabra del Evangelio dé fruto en el corazón de los hombres y llegue hasta los confines del orbe. Sean con nosotros fieles dispensadores de tus misterios para que tu pueblo se renueve con el baño del nuevo nacimiento y se alimente de tu altar; para que los pecadores sean reconciliados y sean confortados los enfermos. Que en comunión con nosotros, Señor, imploren tu misericordia por el pueblo que se les confía y en favor del mundo entero. Así todas las naciones, congregadas en Cristo, formarán un único pueblo tuyo que alcanzará su plenitud en tu Reino.

GRANT, WE PRAY, ALMIGHTY FATHER, TO THESE, YOUR SERVANTS, THE DIGNITY OF THE PRIESTHOOD; RENEW DEEP WITHIN THEM THE SPIRIT OF HOLINESS; MAY THEY HENCEFORTH POSSESS THIS OFFICE WHICH COMES FROM YOU, O GOD, AND IS NEXT IN RANK TO THE OFFICE OF BISHOP; AND BY THE EXAMPLE OF THEIR MANNER OF LIFE, MAY THEY INSTILL RIGHT CONDUCT.

May they be worthy co-workers with our Order, so that by their preaching and through the grace of the Holy Spirit the words of the Gospel may bear fruit in human hearts and reach even to the ends of the earth. Together with us, may they be faithful stewards of your mysteries, so that your people may be renewed in the waters of rebirth and nourished from your altar; so that sinners may be reconciled and the sick raised up. May they be joined with us, Lord, in imploring your mercy for the people entrusted to their care and for all the world. And so may the full number of the nations, gathered together in Christ, be transformed into your one people and made perfect in your Kingdom.

Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sǽcula sǽculórum.

Omnes:

Amen.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

UNCTIO MANUUM

ET TRADITIO PANIS ET VINI

Expleta Prece Ordinationis, omnes sedent. Ex his nunc iam sunt presbyteri. Ordinati stola presbyterali et casula induuntur, quo eorum ministerium abhinc in liturgia peragendum exterius manifestetur.

Postea Episcopus inungit sacro chrismate palmas manuum uniuscuiusque Ordinati. Per hanc unctionem peculiaris presbyterorum participatio ad sacerdotium Christi indicatur:

Dóminus Iesus Christus, quem Pater unxit Spíritu Sancto et virtute, te custódiat ad pópulum christiánum sanctificándum et ad sacrificium Deo offeréndum.

Interim cantatur:

UNZIONE CRISMALE

E CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Terminata la preghiera di ordinazione tutti siedono. Da questo momento, i candidati sono già sacerdoti. Gli ordinati sono rivestiti della stola sacerdotale e della casula, con cui d'ora in poi si manifesta esternamente il loro ministero nelle azioni liturgiche.

Il Vescovo unge con il sacro crisma le palme delle mani di ciascun ordinato, con questa unzione si intende la peculiare partecipazione dei sacerdoti al sacerdozio di Cristo. Mentre compie questo gesto, dice a ciascuno:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

Intanto si canta:

Por nuestro Señor Jesucristo, tu Hijo, que vive y reina contigo en la unidad del Espíritu Santo y es Dios por los siglos de los siglos.

Todos:

Amén.

UNCIÓN DE LAS MANOS Y ENTREGA DEL PAN Y EL VINO

Concluida la Plegaria de Ordenación, se sientan todos. Desde este momento son ya sacerdotes. Los ordenandos son revestidos con la estola al modo presbiteral y la casulla, para que se manifieste externamente el ministerio que a partir de ahora habrán de ejercer en la liturgia.

El Obispo unge con el sagrado crisma las palmas de las manos de cada ordenado, por esta unción se significa la peculiar participación de los presbíteros en el sacerdocio de Cristo. Mientras lo hace, les dice:

Jesucristo, el Señor, a quien el Padre ungió con la fuerza del Espíritu Santo, te auxilie para santificar al pueblo cristiano y para ofrecer a Dios el sacrificio.

Mientras tanto se canta:

Through our Lord Jesus Christ, your Son, who lives and reigns with you in the unity of the Holy Spirit, God for ever and ever.

All:

Amen.

ANOINTING OF HANDS AND HAND- ING OVER OF THE BREAD AND WINE

After the Prayer of Ordination, all sit. At this point the ordinands have become priests. They are then vested with the priestly stole and chasuble, with which the ministry they will henceforth carry out in the liturgy is manifested externally.

Next, the Bishop anoints the palms of each of the new priests with holy chrism. This anointing signifies the specific participation which priests have in the priesthood of Christ. While doing so, he says to them:

The Lord Jesus Christ, whom the Father anointed with the Holy Spirit and power, guard and preserve you, that you may sanctify the Christian people and offer sacrifice to God.

Meanwhile, the following is sung:



Be- á-ti qui há-bi- tant in do-mo tu- a, Dó- mi- ne.

R. Beáti qui hábitant in domo tua, Dómine.

1. Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! Concupíscit et déficit ánima mea in átria Domini. Cor meum et caro mea exsultáverunt in Deum vivum. R.

2. Etenim passer invénit sibi domum, et turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos: altária tua, Dómine virtútum, rex meus et Deus meus. Beáti, qui hábitant in domo tua: in perféctum laudábunt te. R.

3. Beátus vir, cuius est auxílium abs te, ascénsiones in corde suo dispósuit. Transeúntes per vallem sitiéntem in fontem ponent eam, étenim benedictiónibus véstiet eam pluvia matutína. R.

Deinde panis super patenam et calix, vino et aqua in eum innassis, pro Missæ celebratione afferuntur.

Ad significandum munus celebrandi Eucharistiam atque sequendi

R. Beato chi abita la tua casa, Signore.

1. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atrii del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano del Dio vivente. R.

2. Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. R.

3. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. R.

Quindi il Vescovo, coadiuvato dal diacono, riceve il calice con vino e un po' d'acqua e la patena e il pane per la celebrazione dell'Eucaristia.

Il diacono li riceve e li presenta al Vescovo, che a sua volta li pone nelle



R. Dichosos los que habitan en tu casa, Señor.

1. ¡Qué amables son tus moradas, oh Yahveh! Anhela mi alma y languidece tras de los atrios de Yahveh, mi corazón y mi carne gritan de alegría hacia el Dios vivo. R.

2. Hasta el pajarillo ha encontrado una casa, y para sí la golondrina un nido donde poner a sus polluelos: ¡Tus altares, oh Yahveh, rey mío y Dios mío! R.

3. Dichosos los que moran en tu casa, te alaban por siempre. Dichosos los hombres cuya fuerza está en Ti, y las subidas en su corazón. R.

Seguidamente, se llevan el pan sobre la patena y el cáliz, ya con el vino y el agua, para la celebración de la Misa.

El diácono lo recibe y se lo entrega al Obispo, quien a su vez lo pone

R. Blessed are those who dwell in your house, O Lord.

1. How lovely is your dwelling place, O Lord of hosts. My soul is longing and yearning for the courts of the Lord. My heart and my flesh cry out to the living God. R.

2. Even the sparrow finds a home, and the swallow a nest for herself in which she sets her young, at your altars, O Lord of hosts, my king and my God. R.

3. Blessed are they who dwell in your house, forever singing your praise. Blessed the people whose strength is in you, whose heart is set on pilgrim ways. R.

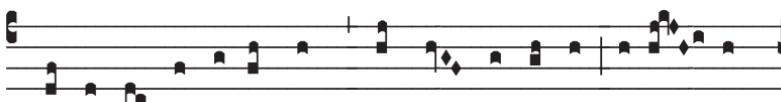
Next, a paten holding the bread and a chalice containing the wine mixed with water for the celebration of Mass are brought forward.

A deacon receives them and brings them to the Bishop, who places

Christum crucifixum quo novi presbyteri fungentur, diaconus panem et calicem recipit et affert Episcopo, qui ipsos unicuique Ordinato, ante se genuflexo, in manus tradit, dicens:

Accipe oblationem plebis sanctae Deo offeréndam. Agnósce quod ages, imitáre quod tractábis, et vitam tuam mystério domínicæ crucis confórma.

Interim cantatur:



Sa-cérdos in æ-tér-num Chri-stus Dómi-nus secún-dum

Demum Episcopus singulis Ordinatis dat osculum. Ita agens, Episcopus quasi sigillat receptionem novorum cooperatorum in suum ministerium; presbyteri autem salutant pacis amplexu ordinatos qui commune secum in Ordine ministerium explebunt.

Pax tibi.

Ordinatus respondet:

Et cum spíritu tuo.

Similiter faciunt omnes vel saltem nonnulli presbyteri præsentes.

mani di ciascun ordinato. Con questo gesto si indica la funzione dei nuovi presbiteri: celebrare l'Eucaristia e seguire Gesù crocifisso.

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Intanto si canta:

Quindi il Vescovo scambia l'abbraccio di pace con ciascun ordinato. Con questo gesto il Vescovo pone come un sigillo alla ricezione dei suoi nuovi cooperatori nel suo ministero; i presbiteri salutano con l'abbraccio della pace gli ordinati, che con loro eserciteranno il comune ministero dell'Ordine.

La pace sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno tutti i presbiteri presenti o almeno alcuni di essi.

en manos de cada uno de los ordenados. Con este gesto se indica la función que tienen los nuevos presbíteros de celebrar la Eucaristía y de seguir a Cristo crucificado.

Recibe la ofrenda del pueblo santo para presentarla a Dios. Considera lo que realizas e imita lo que conmemoras, y conforma tu vida con el misterio de la cruz del Señor.

Mientras tanto se canta:



órdi-nem Melchí- sedech, panem et vi-num óbtu-lit. Alle- lúia.

Finalmente, el Obispo da el abrazo de paz a cada ordenado. Con este gesto, el Obispo pone como el sello de la recepción en su ministerio de sus nuevos cooperadores; los presbíteros saludan con el abrazo de paz a los ordenandos para el ministerio común en su Orden.

La paz contigo.

El ordenado responde:

Y con tu espíritu.

Y lo mismo hacen todos o al menos algunos presbíteros presentes.

them in the hand of each one of the newly Ordained. This gesture symbolizes the new priests' role of celebrating the Eucharist and of following Christ crucified.

Receive the oblation of the holy people, to be offered to God. Understand what you do, imitate what you celebrate, and conform your life to the mystery of the Lord's cross.

Meanwhile, the following is sung:

Lastly, the Bishop gives each of the newly Ordained the fraternal embrace. The Bishop offers this gesture as a sign of their reception into his ministry as his new collaborators; the priests then greet the newly ordained with the sign of peace, signifying the ministry they share together in the Order of Priests.

Peace be with you.

The newly Ordained responds:

And also with you.

All of the priests present, or at least some of them, do likewise.

Interim cantatur:



Vos a - mí - ci me - i e - stis,

R. **Vos amici mei estis si feceretis quae praecipio vobis.**

1. Iubiláte Dómino, omnis terra, servíte Dómino in lætitia. Introíte in conspéctu eius in exultatióne. R.

2. Scítote quóniam Dóminus ipse est Deus; ipse fecit nos, et ipsius sumus, póplus eius et oves páscuæ eius. R.

3. Introíte portas eius in confessióne, átria eius in hymnis, confitémini illi, benedícite nómini eius. R.

4. Quóniam suávis est Dóminus; in ætérum misericórdia eius, et usque in generatióнем et generatióнем véritas eius. R.

*Missa prosequitur more solito.
Oratio universalis omittitur.*

Nel frattempo, si canta:

R. Sarete miei amici se fate quel che vi comando.

1. Acclamate al Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia. Presentatevi a lui con esultanza. R.

2. Riconoscete che il Signore è Dio; egli ci ha fatto e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. R.

3. Varcate le sue porte con inni di lode, lodatelo, benedite il suo nome. R.

4. Poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia, la sua fedeltà per ogni generazione. R.

La celebrazione continua secondo il Rito della Messa. Si omette la preghiera universale.

Mientras tanto, se canta:

The musical notation consists of a single staff in G major (indicated by a treble clef) and common time (indicated by a 'C'). The notes are primarily quarter notes, with some eighth and sixteenth note patterns. The lyrics are written below the notes.

si fe - cé - ri - tis quæ præ - cí - pi - o vo - - bis.

R. Vosotros seréis mis amigos si hacéis lo que os mando.

1. Aclama al Señor, tierra entera, servid al Señor con alegría, entrad en su presencia con videntes. R.

2. Sabed que el Señor es Dios: que Él nos hizo y somos suyos, su pueblo y ovejas de su rebaño. R.

3. Entrad por sus puertas con acción de gracias, por sus atrios con himnos, dándole gracias y bendiciendo su nombre. R.

4. El Señor es bueno, su misericordia es eterna, su fidelidad por todas las edades. R.

Prosigue la Misa como de costumbre. Se omite la oración universal.

Meanwhile, the following is sung:

R. You will be my friends if you do what I command you.

1. Shout joyfully to the Lord, all you lands; serve the Lord with gladness; come before him with joyful song. R.

2. Know that the Lord is God, he made us, we belong to him, we are his people, the flock he shepherds. R.

3. Enter his gates with thanksgiving, his courts with praise. Give thanks to him, bless his name. R.

4. Good indeed is the Lord, His mercy endures forever, his faithfulness lasts through every generation. R.

The Mass continues in the usual manner. The Prayer of the Faithful is omitted.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate le offerte per il sacrificio, si esegue il canto di offertorio.

Ave verum Corpus natum de María Vírgine: Vere passum, immolátum in cruce pro hómine. Cuius latus perforátum fluxit aqua et sanguine: Esto nobis prægustátum mortis in exámine. O Iesu dulcis! O Iesu pie! O Iesu fili Maríæ!

Ave vero Corpo, nato dalla Vergine Maria: che tanto hai patito, immolato in croce per l'uomo; dal cui fianco trafitto sono sgorgati acqua e sangue: sii per noi chi ci precede nella prova della morte. O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù, figlio di Maria!

Durante il canto, il Vescovo offre il pane dicendo sottovoce:

Benedictus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largítate accépimus panem, quem tibi offérimus, fructum terræ et óperis mánum hóminum: ex quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini mystérium eius efficiámur divinitatis consórtes, qui humanitatis nostræ fieri dignátus est párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il Vescovo offre il vino dicendo sottovoce:

Benedictus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largítate accépimus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et óperis mánum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritális.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il Vescovo, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce:

In spíritu humilitáis et in ánimo contrító suscipiámur a te, Dómine; et sic fiat sacrificíum nostrum in conspéctu tuo hódie, ut pláceat tibi, Dómine Deus.

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

Dopo l'incensazione, il Vescovo si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitáte mea, et a peccátō meo munda me.

Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato.

Il Vescovo invita alla preghiera:

Oráte, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptábile fiat apud Deum Patrem omnipoténtem.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscípiat Dóminus sacrificíum de mánibus tuis ad laudem et glóriam nóminis sui, ad utilitátem quoque nostram totiúsque Ecclésiæ suæ sanctæ.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il vescovo:

Deus, qui sacerdótes tuos sacris altáribus tuóque pôpulo ministráre voluísti, per huius sacrificii virtútem concéde propítius, ut famulórum tuórum servítium tibi iúgiter pláceat, et fructum qui semper máneat in Ecclésia tua váleat afférre. Per Christum Dóminum nostrum.

O Dio, che hai posto i sacerdoti a servizio dell'Eucarestia e del tuo popolo, con la forza di questo sacrificio santifica il loro ministero, e fa' che produca frutti duraturi nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Vescovo:

- V. Dóminus vobíscum.
R. **Et cum spíritu tuo.**
V. Sursum corda.
R. Habémus ad Dóminum.
V. Grátias agámus Dómino Deo nostro.
R. Dignum et iustum est.

- V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

Vere dignum et iustum est, æquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater, omnípotens aëterne Deus:

Qui Unigénitum tuum Sancti Spíritus unctióne novi et aëterni testaménti constituísti Pontíficem, et ineffábili dignátus es dispositióne sancíre, ut únicum eius sacerdótium in Ecclé-sia servarétur. Ipse enim non solum regálí sacerdótio pópulum acquisitiónis exórnat, sed étiam fratérna hómines éligit bonitáte, ut sacri sui ministérii fiant mánuum impositióne par-tícipes. Qui sacrificium réno-vent, eius nómine, redemptiónis humánæ, tuis apparántes filiis

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Fi-glio Pontefice della nuova ed eter-na alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa. Egli comunica il sa-cerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezio-ne sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza. Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pa-squale, e, servi premurosí del tuo

paschále convívium, et plebem tuam sanctam caritáte prævéniant, verbo núttriant, refícient sacraméntis. Qui, vitam pro te fratrúmque salúte tradéntes, ad ipsíus Christi nitántur imáginem conformári, et constánter tibi fidem amorémque testéntur.

Unde et nos, Dómine, cum Angelis et Sanctis univérsis tibi confitémur, in exsultatióne dicéntes:

popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti. Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-

us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-

ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.

Be-ne-díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi-ni.

Ho-sán- na in excél- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Vescovo:

Vere Sanctus es, Dómine, et mérito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Fílium tuum, Dóminum nostrum Iesum Christum, Spíritus Sancti operánte virtúte, vivíficas et sanctificás univérsa, et pópulum tibi congregáre non désinis, ut a solis ortu usque ad occásum oblátio munda offerátur nómini tuo.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

I concelebranti con le mani stese verso le offerte:

Súpplices ergo te, Dómine, deprecámur, ut hæc múnera, quæ tibi sacranda detúlimus, eódem Spíritu sanctificare dignérис, ut Corpus et ✕ Sanguis fiant Fílii tui Dómini nostri Iesu Christi,

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e ✕ il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

Congiungono le mani

cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.

Ipse enim in qua nocte tradebátur accépit panem et tibi grátias agens benedíxit, fregit, dedit que discípulis suis, dicens:

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

I concelebranti con la mano destra stesa verso il pane:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX HOC OMNES: HOC EST ENIM CORPUS MEUM, QUOD PRO VOBIS TRADÉTUR.

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

I concelebranti sollevano lo sguardo verso l'ostia consacrata e poi si inchinano profondamente.

Símili modo, postquam cená-tum est, accípiens cálicem, et tibi grátias agens benedíxit, dedí-tque discípulis suis, dicens:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di be-nedizione, lo diede ai suoi di-scepoli, e disse:

I concelebranti con la mano destra stesa verso il calice:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO OMNES: HIC EST ENIM CALIX SÁNGUINIS MEI NOVI ET ÆTÉRNI TESTAMÉN-TI, QUI PRO VOBIS ET PRO MUL-TIS EFFUNDÉTUR IN REMISSIÓ-NEM PECCATÓRUM. HOC FÁCITE IN MEAM COMMEMORATIÓNEM.

PRENDETE, E BEVETENE TUT-TI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMIS-SIONE DEI PECCATI. FATE QUE-STO IN MEMORIA DI ME.

I concelebranti sollevano lo sguardo verso il calice e poi si inchinano profondamente.

Il vescovo:

Mystérium fidei.

R. Mortem tuam annuntiámus,
Dómine, et tuam resurrectió-nem confitémur, donec vénias.

Mistero della fede.

R. Annunziamo la tua morte, Si-gnore, proclamiamo la tua risurre-zione, nell'attesa della tua venuta.

I concelebranti:

Mémores ígitur, Dómine, eiús-dem Fílii tui salutíferæ passiónis necnon mirábilis resurrecciónis et ascensiónis in cælum, sed et præstolántes áltérum eius advéntum, offérimus tibi, grá-tias referéntes, hoc sacrificíum vivum et sanctum.

Réspice, quæsumus, in obla-tiónem Ecclésiæ tuæ et, agnós-cens Hóstiam, cuius volústi immolatióne placári, concéde, ut qui Córpo et Sánguine Filii tui refícumur, Spíritu eius Sancto repléti, unum corpus et unus spíritus inveniámur in Christo.

Un concelebrante:

Ipse nos tibi perfíciat munus æténum, ut cum eléctis tuis hereditátem cósequi valeámus, in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María, cum beáto Ioseph, eius Sponso, cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus, cum sancto Iosephma-ría et ómnibus Sanctis, quorum intercessióne perpétuo apud te confidimus adiuvári.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nu-triamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza del-lo Spirito Santo perché diven-tiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacri-ficio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno pro-messo insieme con i tuoi eletti: con la beata María, Vergine e Madre di Dio, con san Giusep-pe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, con san Josemaría e tutti i santi, no-stri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Hæc Hóstia nostræ reconcilia-tiónis profíciat, quásumus, Dó-mine, ad totíus mundi pacem atque salútem. Ecclésiam tuam, peregrinántem in terra, in fide et caritáte firmáre dignéríis cum fámulo tuo Papa nostro Fran-císco, Epíscopo N., Operis Dei Præláto Ferdinándo, cum epis-copálí órdine et his fámulis tuis, qui hódie presbýteri Ecclésiæ ordináti sunt, et univérso cle-ro, et omni pópulo acquisitió-nis tuæ. Votis huius familiæ, quam tibi astáre volústi, adésto propítius. Omnes filios tuos ubíque dispérsos tibi, clemens Pater, miserátus coniúnge.

Fratres nostros defúnctos, et omnes qui, tibi placéntes, ex hoc sáculo transiérunt, in regnum tuum benígnus admítte, ubi fore sperámus, ut simul glória tua pe-rénniter satiémur, per Christum Dóminum nostrum, per quem mundo bona cuncta largíris.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il Vescovo N., il Prelato dell'Opus Dei Ferdinando, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Assisti nel loro ministero i nostri fratelli oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa: fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri per l'edificazione del tuo regno. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

I concelebranti:

Per ipsum, et cum ipso, et in
ipso, est tibi Deo Patri omni-
poténti, in unitáte Spíritus
Sancti, omnis honor et glória
per ómnia sǽcula sǽculórum.

Per Cristo, con Cristo e in Cri-
sto a te, Dio Padre onnipoten-
te, nell'unità dello Spirito San-
to ogni onore e gloria per tutti i
secoli dei secoli.

Tutti:

A- men, A - men, A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Præcéptis salutáribus móniti, et
divína institutióne formáti, au-
démus dícere:

Obbedienti alla parola del Sal-
vatore e formati al suo divino
insegnamento, osiamo dire:

Tutti cantano:

The musical notation consists of five staves of Gregorian chant. Each staff begins with a large square note (a breve) followed by a vertical bar line. The notes are represented by black squares of varying sizes on a four-line staff. The lyrics are written below each staff, corresponding to the musical phrases.

Pa-ter noster qui es in cæ-lis sanc-ti-fi- cé - tur nomen
tu - um; advé - ni - at re-gnum tuum; fi - at volún-tas tu - a,
sic-ut in cælo, et in terra. Pa-nem no-strum co-ti-di - á-
num da nobis hó-die; et di-mít-te no-bis dé-bi-ta nostra,
sic-ut et nos di-mít-ti-mus de-bi-tóribus no-stris; et ne nos
indú-cas in tenta - ti - ó - nem; sed líbera nos a ma - lo.

Il Vescovo:

Líbera nos, quásumus, Dómine, ab ómnibus malis, da propítius pacem in diébus nostris, ut, ope misericórdiae tuæ adiúti, et a peccáto simus semper líberi et ab omni perturbatióne secúri: exspectántes beátam spem et advéntum Salvatóris nostri Iesu Christi.

R. Quia tuum est regnum, et potéstas, et glória in sǽcula.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Vescovo:

Dómine Iesu Christe, qui dixísti Apóstolis tuis: Pacem relínquo vobis, pacem meam do vobis: ne respícias peccáta nostra, sed fidem Ecclésiæ tuæ; eamque secúndum voluntátem tuam pacificáre et coadunáre dignérис. Qui vivis et regnas in sǽcula sæculórum.

R. Amen.

Il Vescovo:

Pax Dómini sit semper vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace », non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Offérte vobis pacem.

| Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Frazione del pane

Il Vescovo dice sottovoce:

Hæc commíxtio Córporis et
Sánguinis Dómini nostri Iesu
Christi fiat accipiéntibus nobis
in vitam ætérnam.

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice, siano per
noi cibo di vita eterna.

Tutti cantano:

Agnus Dei

The musical notation consists of three staves of three-line Gregorian chant notation. The lyrics are as follows:

Agnus De - i, qui tol - lis pec-cá - ta mun - di: mi - se -
ré - re no - bis. Agnus De - i, qui tol - lis
peccá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De -
i, qui tol - lis peccá - ta mun - di: dona no - bis pa - cem.

Il Vescovo dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vi-vi, qui ex voluntáte Patris, coope-ránte Spíritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánctum Cor-pus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et uni-vérsis malis: et fac me tuis semper inhærére mandátis, et a te num-quam separári permíttas.

Oppure:

Percéptio Córporis et Sángui-nis tui, Dómine Iesu Christe, non mihi provéniat in iudícium et condemnatióne: sed pro tua pietáte proxit mihi ad tu-taméntum mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.

Il Vescovo:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad ce-nam Agni vocáti sunt.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur áнима mea.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fe-dele alla tua legge e non sia mai separato da te.

La comunione con il tuo Cor-po e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudi-zio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e dife-sa dell'anima e del corpo.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

Pescador de hombres

1. Tú _____ has ve- ni- do_a la_o_ ri- lla,
_____ no_has bus- ca- do _____ ni_a sa- bios ni_a
ri- cos, _____ tan so- lo quie- res _____
que yo te si- ga. _____
Se- ñor, _____ me_has mi- ra- do_a los
o- jos, _____ son- ri- en- do _____
has di-cho mi nom- bre. _____ En la_a-



2. Tú sabes bien lo que tengo, en mi barca no hay oro ni espadas, tan solo redes y mi trabajo. R.
3. Tú necesitas mis manos, mi cansancio que a otros descanse, amor que quiera seguir amando. R.
4. Tú, pescador de otros lagos, ansia eterna de almas que esperan, amigo bueno que así me llamas. R.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Orémus.

Sacerdótes tuos, Dómine, et omnes fámulos tuos vivíficit divína, quam obtúlimus et súm- psimus, hóstia, ut, perpétua tibi caritáte coniúncti, digne famulári tuæ mereántur maie- státi. Per Christum.

R. Amen.

Preghiamo.

Questo sacrificio eucaristico, che abbiamo offerto e ricevuto, santifichi la tua Chiesa, o Signore, e fa' che i sacerdote e i fedeli, in piena comunione con te, collaborino con tutte le forze all'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione solenne

Il Vescovo:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

V. Deus, Ecclésiae institútor et rector, sua vos constánter tue- átur grátia, ut presbytérii múne- ra fidéli ánimo persolvátis.

R. Amen.

V. Ipse divínæ vos fáciat ca- ritátis et veritátis in mundo ser- vos et testes, atque reconcilia- tiónis minístros fidéles.

R. Amen.

V. Et vos fáciat veros pastóres, qui fidélibus tríbuant panem vivum et verbum vitæ, ut magis crescant in unitáte córporis Christi.

R. Amen.

V. Et vos omnes, qui hic si- mul adéstis, benedícat omnípo- tens Deus, Pater, ☩ et Fílius, ☩ et Spíritus ☩ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito, perché possiate adempiere generosamente la vostra missione di presbiteri.

R. Amen.

V. Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della sua verità e del suo amore e fedeli ministri della riconciliazione.

R. Amen.

V. Faccia di voi dei veri pasto- ri che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti, per- ché crescano sempre più nell'u- nità del corpo di Cristo.

R. Amen.

V. E su voi tutti qui presen- ti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

R. Amen.

Il diacono:



I- te missa est.
La messa è finita.

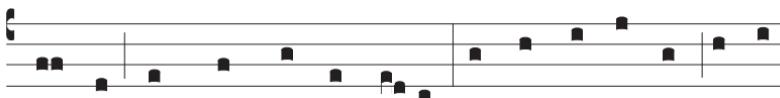
R. De- o grá- ti- as.
Andate in pace.

Tutti cantano:

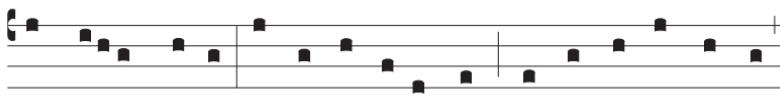
Canto finale



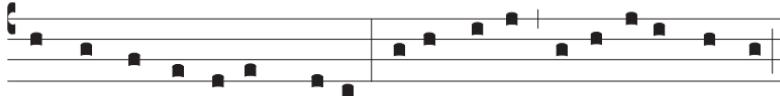
Salve, Regína, ma- ter mi- se- ri- córdi- æ, vi- ta, dul-

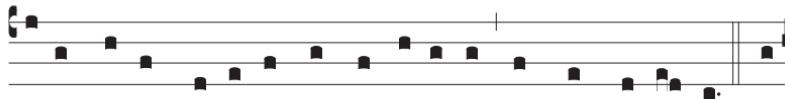


cé- do, et spes nostra, sal-ve. Ad te clamá-mus, éxsu-

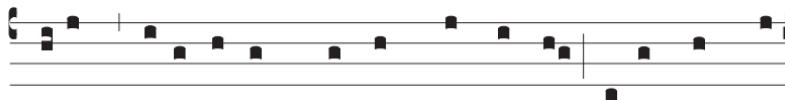


les, fili-i Evæ. Ad te suspi-rá-mus, gemén-tes et flen-tes

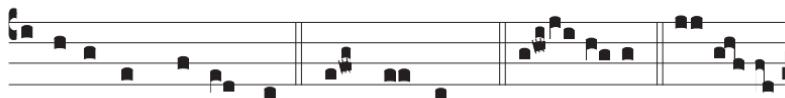




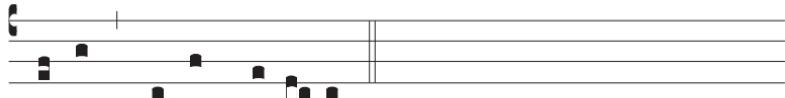
illos tu-os mi-se-ri- córdes ó-cu-los ad nos convérte. Et



Iesum, bene-dictum fruc-tum ventris tui, nobis post hoc



exsí-li- um ostén-de. O cle-mens: O pi-a: O



dul-cis Virgo Ma-rí-a.

Apud Collegii Romani Sanctæ Crucis